

VareseNews

E a Varese c'è chi stravede per il Brinzio

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2010

Elogio della velocità o semplice gusto per la guida in ambiente “difficile”? Un interrogativo d'obbligo se ci si imbatte **su facebook nel gruppo “quelli che amano le curve del Brinzio”**.

Nato circa un anno fa, racchiude una settantina di iscritti al social network che si incrociano sulla strada che **collega la Valcuvia a Varese** passando appunto per il famoso paesino. Una strada piuttosto insidiosa d'inverno, **la Sp 45**, per via del ghiaccio e della neve che, quando cade, resta fino a primavera; d'estate è perennemente all'ombra: resta infatti nel cuore del bosco, alle pendici del Campo dei Fiori. Le curve si incontrano da Castello Cabiaglio fino al paese di Brinzio.

Dopo il centro abitato la strada è un largo e ampio rettilineo fino alla Rasa, ma qui siamo già alle porte di Varese (tecnicamente è già comune di Varese). Procedendo, si sbuca a San'Ambrogio. Il gruppo è nato per gli amatori delle curve, ma anche per via del fatto che tanti degli iscritti si incontrano anche tutti i giorni e con un colpo di luce si salutano.

Il 13 aprile scorso venne perfino fatto un incontro tra gli iscritti. Certo il tono usato nella pagina è un po' “aggressivo”, specialmente quando gli amministratori si rivolgono ai ciclisti. Di certo molti degli iscritti hanno il piedino pesante, ma è scritto chiaramente – almeno questo – che i limiti di velocità vanno rispettati, nonostante una delle tante frasi che si leggono nella pagina: **“La doppietta in scalata è un'arte per pochi**, parecchio utile nella guida sportiva e molto utile nelle staccate del Brinzio... poi può diventare una malattia quotidiana dalla quale non si guarisce più! una cosa è certa, togliere una marcia con una bella sgasata a limitatore fa un certo effetto su chi ascolta.....”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it